ARTICOLO

Azione/Ora!: “Bene la rettifica di Futuro Nazionale sulle cause del caro carburante ma non si continui a strumentalizzare guerre per manciate di voti”

Giacomo Prandi, Segretario Provinciale di Azione e Jacopo Marchisio, referente provinciale di Ora! replicano a Beppe Lauria di Futuro Nazionale

Data: 29/10/2026

Territorio: Cuneo e Valli Cuneesi

Azione e ORA! prendono atto con favore della replica di Beppe Lauria, segretario provinciale di Futuro Nazionale. Riconoscere che i dati MASE da noi citati sono corretti significa, nei fatti, dare ragione alla nostra posizione. Lo stesso vale per l’ammissione che il caro carburanti dipende anzitutto dalle quotazioni internazionali del greggio, dalla crisi in Medio Oriente e dalla fine dello sconto sulle accise. Gli aiuti all’Ucraina, presentati in piazza come causa dei rincari, sono diventati nel frattempo una generica “concausa”. È un passo avanti e lo apprezziamo: il confronto pubblico migliora quando si parte dai numeri.

Ci sembra però poco serio che, una volta caduto l’argomento dei carburanti, si provi a rientrare dalla finestra spostando il discorso sulla guerra. Nessuno nega che un conflitto nel cuore dell’Europa pesi sulla nostra economia. Il punto è chi ne porta la responsabilità. Sanzioni e instabilità sono la conseguenza di una scelta precisa, l’invasione decisa da Mosca, non del sostegno a chi si difende.

“Colpisce che un partito che fa dell’interesse nazionale e della difesa della patria la propria bandiera fatichi a riconoscere lo stesso diritto al popolo ucraino, che da oltre quattro anni difende la propria terra, la propria libertà e la propria sovranità”, replicano Giacomo Prandi, segretario provinciale di Azione Cuneo, e Jacopo Marchisio, referente di ORA! per la provincia di Cuneo.

“Anche noi vogliamo che la guerra finisca il prima possibile, con una pace giusta, duratura e sicura per tutti”, proseguono Prandi e Marchisio. “Ma la pace non nasce dalla resa dell’aggredito. Senza il sostegno europeo e italiano l’Ucraina sarebbe probabilmente già crollata.

“Oggi non si parlerebbe di trattative, ma soltanto della regola per cui il più forte può invadere i propri vicini e assoggettarli. Una regola che non si fermerebbe a Kiev: l’intelligence lettone ha già segnalato il rischio di provocazioni russe contro i Paesi baltici e la Polonia, membri della NATO.”

“Abbandonare l’Ucraina renderebbe più probabile un conflitto ben più devastante, anche per noi. E tutto questo a fronte di un costo che, secondo i dati del Kiel Institute, per gli aiuti bilaterali italiani equivale a circa un caffè al mese per ogni cittadino, considerando insieme aiuti militari, umanitari e finanziari. Contando i soli aiuti militari, si tratta di circa mezzo caffè al mese. Sostenere l’Ucraina non è rassegnarsi alla guerra: è la condizione perché una vera trattativa sia possibile.”

Quanto alle tre proposte avanzate da Futuro Nazionale, condivisibili o meno, colpisce che nessuna sia accompagnata da un’indicazione delle coperture. Gasolio professionale a 0,50 euro per l’autotrasporto e credito d’imposta per le PMI su energia e carburanti costano miliardi. Chi li propone ha il dovere di dire dove intende trovarli: con quali tagli, con quali entrate, a carico di chi. Promettere misure senza spiegare come finanziarle significa continuare a prendere in giro i cittadini.

“Siamo contenti che le nostre precisazioni abbiano aiutato, seppur in parte, Futuro Nazionale a tornare sui propri passi, su temi così importanti come il carovita e la guerra, i cittadini meritano informazioni corrette e proposte credibili, non slogan. - concludono Prandi e Marchisio - Siamo anche disponibili a incontrarci pubblicamente con Lauria e altri rappresentanti di Futuro Nazionale se vorranno per confrontarsi insieme davanti ai cittadini su questo tema, crediamo sia sempre importante farlo e dare questo servizio alla cittadinanza.”

Persone connesse

Giacomo Prandi

Segretario provinciale

Jacopo Marchisio (https://www.instagram.com/jpyn044?dlrf=M3JzYzY0OXZlajB5)

Referente ORA! Provincia di Cuneo

Azione/Ora!: “Bene la rettifica di Futuro Nazionale sulle cause del caro carburante ma non si continui a strumentalizzare guerre per manciate di voti” — Azione Cuneo